

John Frost: Morto per l'alba

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Davide Antonio Zappulla

**JOHN FROST:
MORTO PER L'ALBA**

Racconto horror

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Daide Antonio Zappulla

Tutti i diritti riservati

Sabato 27 novembre 2022.

Central Agency and Bureau of Investigation
[C.A.B.I].

John entrò senza bussare nell'ufficio di Karen spingendo in giù la maniglia e spalancando la porta con forza.

«Che cos'è questa storia, uh?» Le ringhiò contro sbattendosi la porta alle spalle.

«Rilassati.» Rassicurò lei, prendendo con entrambe le mani la tazza di caffè caldo e sorreggiando con gusto.

«Mi hai venduto a quelli della CNN!» Alzò la voce. «Per quanto, esattamente?»

«Mi dispiace.» Scostò i capelli dietro le orecchie e poggiò la tazza sulla scrivania. «Ma avevamo bisogno di quei fondi. D'altronde, cosa ti costa essere assistito da un giornalista?»

Lui rimase in silenzio e inarcò le sopracciglia verso il basso in segno di disapprovazio-

ne, poi riprese parola. «Non lavorerò con uno sciacallo!»

«Prima leggi questo.» Porse il giornale di ieri.

*“CAMPEGGIATORI SCOMPARI MISTE-
RIOSAMENTE A CINDER’S WOOD”*

di Alexander Ivanovic

Mercoledì 23 novembre quattro ragazzi, Sam Foster di anni 17, Joseph Mitchell di anni 18, Margaret Allen di anni 19 e Nicholas Ross di anni 19, partono per accamparsi a Cinder’s Wood, ma, giovedì 24, i genitori preoccupati lanciano l’allarme alle autorità: «Non siamo riusciti a metterci in contatto con nessuno dei nostri ragazzi. I loro telefoni non ricevono le chiamate. Sarebbero dovuti rientrare al tramonto ma di loro non sappiamo nulla.»

Per due giorni le unità di Soccorso e Ricerca Specializzata (SRS) hanno prestato servizio non-stop, ma i ragazzi “sembrano scomparsi nel nulla”, secondo le autorità: «Il falò, le tende, i sacchi a pelo e qualsiasi utilità non sono mai stati ritrovati».